



FRANCESCA D'ANGELI
NOTAIO

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 82,
comma 5, del D.lgs. n. 117/2017-----
N. 819 di Repertorio N. 660 di Raccolta
-----VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE-----
-----REPUBBLICA ITALIANA-----
L'anno 2020 (duemilaventi) il giorno 29 (ventino-
ve) del mese di ottobre;-----
alle ore undici e minuti quaranta; -----
a Udine, nel mio ufficio sito al civico numero do-
dici della Via Rialto;-----
avanti a me notaio Francesca D'Angelo, residente a
Udine ed iscritto nel Collegio Notarile di detta
città;-----
-----è presente:-----
Peresson Giovanni Battista, nato a Spilimbergo
(PN) il giorno 1 luglio 1956, domiciliato per la
carica come appresso, il quale interviene al pre-
sente atto nella sua qualità e veste di Presidente
e legale rappresentante della -----
" FONDAZIONE PROF. LEDA E DR. RENATO PERESSON -
ONLUS", con sede a Udine (UD), Via Divisione Julia
n.c. 30, codice fiscale 90004010931, eretta in
persona giuridica con Decreto del Presidente della
Giunta Regionale n. 0364/Pres. di data 2 luglio
1991, iscritta al n. 16 del Registro regionale
delle Persone Giuridiche, il cui ultimo statuto è
stato approvato con Decreto del Presidente della
Giunta Regionale n. 067/Pres. di data 19 marzo
2012.-----
Io notaio sono certo dell'identità personale del
comparente, cittadino italiano, il quale mi ri-
chiede di redigere il verbale dell'adunanza del
Consiglio d'Amministrazione della predetta Fonda-
zione.-----
A norma dell'art. 8 dello statuto della Fonda-
zione, assume egli stesso la presidenza dell'adunanza
ed in tale veste constatata e mi fa constare che del
Consiglio di Amministrazione sono presenti, oltre
a sé medesimo quale Presidente, i Consiglieri Bel-
lina Valeria, nata a Tarvisio il 6 agosto 1949,
codice fiscale BLL VLR 49M46 L057Q, e Moro Rober-
to, nato a Toronto (Canada) il 27 dicembre 1959,
codice fiscale MRO RRT 59T27 Z401X.-----
Dichiara, pertanto, la presente adunanza valida-
mente costituita in forma totalitaria, anche senza
l'adempimento delle formalità di convocazione, es-
sendo presenti tutti i membri dell'organo ammini-
strativo ed atta perciò a deliberare sugli argo-
menti alla cui trattazione nessuno degli interve-
nuti si opponga.-----

REGISTRATO a
UDINE
il 10/11/2020
al n° 19278
Serie 1/T
esatti € 400,00

Il Presidente propone al Consiglio l'adozione del seguente ordine del giorno:-----

- trasferimento della sede sociale e modifica del secondo comma dell'art. 1 dello statuto;-----

- adeguamenti statutari resi necessari dal D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modifiche (Codice del Terzo Settore).-----

Il Consiglio approva, all'unanimità, il suddetto ordine del giorno.-----

Passando alla trattazione del primo punto posto all'ordine del giorno il Presidente espone al Consiglio l'opportunità di trasferire la sede della Fondazione da Udine (UD), Via Divisione Julia n.c. 30, a Pordenone (PN) in Corso Vittorio Emanuele II n.c. 44, con conseguente modifica dell'attuale terzo comma dell'art. 1 dello statuto come segue:-

"La Fondazione ha sede in Pordenone (PN), Corso Vittorio Emanuele II n.c. 44."-----

Il Presidente mi dichiara che il Consiglio, dopo breve discussione, esaminata la sua proposta, all'unanimità, con voto espresso per alzata di mano -----

-----delibera:-----

di trasferire la sede della Fondazione da Udine (UD), Via Divisione Julia n.c. 30, a Pordenone (PN) in Corso Vittorio Emanuele II n.c. 44 e di approvare la modifica del terzo comma dell'art. 1 dello statuto come sopra proposto.-----

Passando alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno il Presidente illustra ai presenti come il Codice del Terzo Settore di cui al Decreto Legislativo n. 117/2017 abbia previsto l'adeguamento obbligatorio degli statuti per le organizzazioni iscritte all'anagrafe delle ONLUS (D.Lgs. 460/1997) che vogliano acquisire la qualifica di ETS (Ente del terzo Settore).-----

Il Presidente, al fine di adeguare lo statuto alle previsioni normative del Decreto Legislativo n. 117/2017 - Codice del Terzo Settore, propone al Consiglio di Amministrazione di:-----

- modificare la denominazione dell'ente da "FONDAZIONE PROF. LEDA E DR. RENATO PERESSON - ONLUS" in "FONDAZIONE PROF. LEDA E DR. RENATO PERESSON ENTE DEL TERZO SETTORE" o, in breve, "FONDAZIONE PROF. LEDA E DR. RENATO PERESSON ETS", con conseguente modifica e aggiunta dell'art. 1, comma uno e due, dello statuto come segue:-----

"E' costituita per volontà dei signori Peresson dr. Renato e Valentini prof. Leda, nello spirito della Costituzione della Repubblica Italiana ed in



ossequio a quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo Settore") nonché, in quanto compatibile, dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile, una Fondazione che assume la denominazione "FONDAZIONE PROF. LEDA E DR. RENATO PERESSON ENTE DEL TERZO SETTORE" o, in breve, "FONDAZIONE PROF. LEDA E DR. RENATO PERESSON ETS" (d'ora in avanti denominata "Fondazione"). -----

L'indicazione di "Ente del Terzo Settore" o l'acronimo "ETS" potrà, tuttavia, essere utilizzata dalla Fondazione negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico solo a seguito dell'istituzione del Registro Unico nazionale del Terzo Settore.";-----

- introdurre un nuovo art. 2, relativo alle norme che disciplineranno la Fondazione, del seguente tenore:-----

-----"ART. 2-----

1. La Fondazione è disciplinata dal presente statuto e agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e relative norme di attuazione, del Codice Civile e di ogni altra applicabile normativa, di natura primaria o secondaria. -----

2. Lo statuto è valutato secondo le regole di interpretazione dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al Codice Civile.", -----

con conseguente rinumerazione degli articoli successivi dello statuto;-----

- meglio specificare - per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale - le attività di interesse generale che la Fondazione potrà svolgere e di cui all'art. 5, comma 1, lettere a), b) e c) del citato Decreto Legislativo n. 177/2017, con conseguente riformulazione dell'art. 2, ora 3, come segue:-----

-----"ART. 3-----

1. La Fondazione, che non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e, in particolare, l'attuazione di iniziative di interesse sociale quali l'assistenza alle persone in condizioni economiche disagiate.-----

2. Per il perseguimento delle finalità di cui al comma precedente, la Fondazione si propone di svolgere, in via principale, le attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettere a) (interventi e servizi sociali), b) (interventi e prestazioni sanitarie) e c) (prestazioni socio-

sanitarie) del citato Decreto Legislativo n. 177/2017 e, in particolare, presta la propria opera ed assistenza alle persone residenti nel Comune di Vito d'Asio (PN) e comunque nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia.-----

3. In via secondaria e strumentale, la Fondazione può svolgere attività diverse rispetto all'attività che costituisce il suo oggetto principale. Tali attività diverse devono essere svolte secondo i criteri e i limiti prescritti ai sensi dell'art. 6, comma 1, del Codice del Terzo Settore.-----

4. La Fondazione non potrà esplicitare la propria attività nei confronti dei fondatori e dei componenti il Consiglio di Amministrazione.";-----

- riformulare il comma relativo al divieto di distribuire utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, con conseguente modifica dell'art. 3, ora 4, dello statuto come segue:-----

-----"ART. 4-----

Il patrimonio della Fondazione è costituito dai titoli di Stato descritti nell'atto costitutivo della Fondazione del quale il presente statuto è parte integrante.-----

Tale patrimonio potrà venire aumentato e alimentato con oblazioni, donazioni, legati ed erogazioni di quanti abbiano desiderio ed amore al potenziamento della benefica istituzione.-----

La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi con le rendite del suo patrimonio.-----

Il Consiglio di Amministrazione provvederà all'investimento del denaro che perverrà alla Fondazione nel modo che riterrà più sicuro e redditizio.-----

E' fatto espresso divieto alla Fondazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri membri degli organi della Fondazione ai sensi dell'art. 8, comma 2, del Codice del Terzo Settore.-----

Gli utili e gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati obbligatoriamente per la realizzazione delle attività istituzionali o di quelle ad esse direttamente connesse.";-----

- stabilire che il membro del Consiglio di Amministrazione che, inizialmente, doveva essere nominato dal Presidente pro tempore della Provincia di Pordenone venga ora designato, a seguito della soppressione delle province, dal Sindaco del Comune di Pordenone, nonché aggiornare i riferimenti normativi relativi ai compensi, con conseguente



riformulazione dell'art. 5, ora 6, come segue:----

-----"ART. 6-----

Il Consiglio di Amministrazione, nominato nel rispetto dell'articolo 2382 del Codice Civile, è composto da tre membri e, precisamente, dal Presidente della Fondazione, nominato ai sensi dell'art. 7 del presente statuto, e da due Consiglieri, dei quali uno designato dal Presidente del Consiglio Centrale pro tempore della Società San Vincenzo De Paoli di Udine ed uno dal Sindaco del Comune di Pordenone.-----

I Consiglieri durano in carica 5 (cinque) anni e possono essere rinominati.-----

Dalla nomina a Consigliere non consegue alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.";-----

- modificare l'organo competente a nominare il Presidente della Fondazione in caso di mancanza di discendenti, con conseguente riformulazione dell'art. 7, come segue:-----

-----"ART. 7-----

La carica di Presidente della Fondazione è ricoperta dal più anziano dei discendenti diretti dei fondatori che abbia raggiunto la maggiore età e, in caso di rinuncia di questi, dal discendente che lo segue in ordine di anzianità.-----

Il Presidente rimane in carica a vita, salvo rinuncia.-----

In difetto di discendenti, il Presidente viene nominato dal Sindaco del Comune di Pordenone. In tal caso dura in carica 5 (cinque) anni e può essere rinominato.";-----

- sostituire all'art. 7, ora 8, le parole "conto consuntivo" con le parole "il bilancio" e apportare altre piccole modifiche solo stilistiche, con conseguente riformulazione del testo come segue:--

-----"ART.8-----

Al Consiglio di Amministrazione spetta:-----

a) di approvare entro il mese di marzo il bilancio dell'anno precedente;-----

b) di provvedere all'amministrazione del patrimonio della Fondazione e alla gestione delle entrate ordinarie e straordinarie nonché alla ripartizione di dette rendite annuali fra le diverse istituzioni o sezioni attraverso le quali la Fondazione persegue gli scopi sociali.-----

c) di nominare l'organo di controllo e di disporre la revoca dei suoi membri;-----

d) di nominare, nei casi previsti dalla legge o

qualora lo ritenga opportuno, l'organo di revisione legale e di disporre la sua revoca;-----
e) di deliberare sulle modifiche allo statuto;----
f) di svolgere ogni altro compito previsto dallo statuto e dalla normativa applicabile come di competenza dell'organo amministrativo della Fondazione.";-----

- aggiungere la previsione della possibilità di tenere le adunanze del Consiglio di Amministrazione anche in forma totalitaria, con conseguente riformulazione dell'attuale art. 10, come segue:----

-----"ART. 10-----

Il Consiglio di Amministrazione si raduna di norma in seduta ordinaria due volte all'anno e straordinariamente ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta da due dei suoi membri.-----

La convocazione è fatta dal Presidente con invito scritto diramato almeno otto giorni prima, con l'indicazione del luogo, del giorno, dell'ora della riunione e dell'ordine del giorno da trattare.-
Il Consiglio di Amministrazione è comunque validamente costituito, anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i Consiglieri e tutti i membri dell'Organo di Controllo.";-----

- aggiungere due nuovi articoli, il 14 e il 15, disciplinanti l'organo di controllo, anche monocratico, che deve necessariamente essere nominato nelle Fondazioni del Terzo Settore, e l'organo di revisione del seguente tenore:-----

-----"ART. 14-----

1. E' nominato un Organo di Controllo, anche monocratico, ai sensi dell'art. 30 del Codice del Terzo Settore. L'Organo di Controllo, se collegiale, è composto da tre controllori effettivi, a uno dei quali il Consiglio di Amministrazione attribuisce la carica di Presidente del Collegio, e da due controllori supplenti. Ai componenti dell'Organo di Controllo si applica l'articolo 2399 del Codice Civile. I componenti dell'Organo di Controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2, del Codice Civile. Nel caso di Organo di Controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. Chi compone l'Organo di Controllo dura in carica quattro anni, è rieleggibile e scade in coincidenza con l'assemblea del Consiglio di Amministrazione convocata per l'approvazione del bilancio relativo al quarto esercizio di durata



della sua carica.-----

2. L'Organo di Controllo:-----

a) vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;-----

b) vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;-----

c) esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;-----

d) attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo Settore. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.-----

3. I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.-----

4. Dalla nomina a componente dell'Organo di Controllo non consegue alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.-----

5. I componenti dell'Organo di Controllo partecipano di diritto alle adunanze del Consiglio di Amministrazione."-----

-----"ART. 15-----

L'organo di revisione legale dei conti è nominato nei casi previsti dall'art. 31 del Decreto Legislativo 117/2017 o qualora il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno.";-----

- aggiungere all'art. 14, ora 16, un nuovo secondo comma relativo al bilancio di esercizio e alle scritture contabili del seguente tenore:-----

-----"ART. 16-----

1. L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il primo gennaio e termina il trentuno dicembre di ogni anno.-----

2. Il bilancio di esercizio e le scritture contabili sono redatte, tenute e conservate rispettivamente ai sensi degli articoli 13 e 87 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.";-----

- aggiungere il seguente articolo 17, disciplinante il bilancio sociale:-----

-----"ART. 17-----

Il bilancio sociale è redatto nei casi e modi pre-

visti dall'articolo 14 del Decreto Legislativo n. 117/2017.";-----

- prevedere all'art. 15, ora 18, che la devoluzione del patrimonio, in caso di scioglimento, sia a favore di altri Enti del Terzo Settore, individuati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere dell'Ufficio del Registro di cui all'art. 45, comma 1, D.lgs.117/2017, con conseguente riformulazione dell'intero articolo come segue:-----

-----"ART. 18-----

In caso di estinzione o scioglimento della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione nomina uno o più liquidatori, che verranno scelti fra i suoi membri.-----

In caso di estinzione o scioglimento per qualsiasi causa della Fondazione, il suo patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, del citato Decreto Legislativo n. 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, la cui individuazione è demandata al Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 117/2017.";-----

- aggiornare i riferimenti normativi contenuti all'art. 16, ora 19, con conseguente modifica dell'articolo come segue:-----

-----"ART. 19-----

Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle normative vigenti in materia, con particolare riferimento al Decreto Legislativo 117/2017, alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.";-----

Il Presidente invita, quindi, i membri del Consiglio di Amministrazione alla votazione sulle sue proposte di modifica dello statuto e mi dichiara che il Consiglio, dopo breve discussione, all'unanimità, con voto espresso per alzata di mano -----

-----delibera:-----

- di approvare il nuovo testo dello statuto, coordinato con le modifiche come sopra proposte, statuto che, sottoscritto dal comparente e da me notaio, previa espressa dispensa del comparente medesimo dal darne lettura, dichiarandosi tutti i presenti a conoscenza del testo per averlo letto ed esaminato prima della presente riunione, si allega al presente atto sotto la lettera "A" perché ne formi parte integrante;-----

- dare mandato al Presidente per chiedere l'appro-



vazione del nuovo statuto alla Regione Friuli Venezia Giulia;-----

- delegare il componente ad apportare da solo al presente atto, ed all'allegato statuto, tutte quelle modifiche, aggiunte o soppressioni che venissero richieste dalla competente Autorità o dall'organo regionale di controllo competente.----

A questo punto il Presidente precisa che l'entrata in vigore delle modifiche statutarie avverrà alla data di emanazione del decreto del Presidente della Regione, quale organo di controllo, di approvazione delle modifiche stesse e che fino a tale data rimarranno in carica gli attuali membri del Consiglio di Amministrazione.-----

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola il Presidente dichiara tolta l'adunanza alle ore undici e minuti cinquantacinque.-

Ai fini della trascrizione nei Registri Immobiliari e della voltura catastale il componente mi dichiara che la Fondazione è proprietaria dei seguenti beni immobili:-----

per la quota di 4/108-----

-----Comune e Mappa di Vito d'Asio-----

-----Catasto Terreni-----

f. 32 (trentadue), n. 116 (centosedici), bosco ceduo, cl. 3, Ha 00.47.00 (ettari zero zero, are quarantasette e centiare zero zero), R.D. euro 4,37, R.A. euro 1,46;-----

f. 32 (trentadue), n. 117 (centodiciassette), prato, cl. 3, Ha 00.67.70 (ettari zero zero, are sessantasette e centiare settanta), R.D. euro 13,99, R.A. euro 10,49;-----

f. 32 (trentadue), n. 118 (centodiciotto), pascolo, cl. U, Ha 01.42.10 (ettari zero uno, are quarantadue e centiare dieci), R.D. euro 8,07, R.A. euro 4,40;-----

f. 32 (trentadue), n. 133 (centotrentatre), bosco ceduo, cl. 1, Ha 00.44.70 (ettari zero zero, are quarantaquattro e centiare settanta), R.D. euro 6,93, R.A. euro 1,39;-----

f. 32 (trentadue), n. 150 (centocinquanta), prato, cl. 3, Ha 00.07.10 (ettari zero zero, are zero sette e centiare dieci), R.D. euro 1,47, R.A. euro 1,10;-----

f. 32 (trentadue), n. 152 (centocinquantadue), prato, cl. 3, Ha 00.20.90 (ettari zero zero, are venti e centiare novanta), R.D. euro 4,32, R.A. euro 3,24;-----

per l'intero-----

-----Comune e Mappa di Vito d'Asio-----

-----Catasto Terreni-----

f. 37 (trentasette), n. 500 (cinquecento), prato, cl. 3, Ha 00.05.50 (ettari zero zero, are zero cinque e centiare cinquanta), R.D. euro 1,14, R.A. euro 0,85;-----

per la quota di 1/3-----

-----Comune e Mappa di Vito d'Asio-----

-----Catasto Terreni-----

f. 37 (trentasette), n. 436 (quattrocentotrentasei), prato, cl. 1, Ha 00.02.50 (ettari zero zero, are zero due e centiare cinquanta), R.D. euro 0,71, R.A. euro 0,39;-----

f. 40 (quaranta), n. 267 (duecentosessantasette), prato, cl. 3, Ha 00.34.50 (ettari zero zero, are trentaquattro e centiare cinquanta), R.D. euro 7,13, R.A. euro 5,35;-----

per la quota di 4/72-----

-----Comune e Mappa di Vito d'Asio-----

-----Catasto Terreni-----

f. 32 (trentadue), n. 151 (centocinquantuno), prato, cl. 3, Ha 00.33.00 (ettari zero zero, are trentatre e centiare zero zero), R.D. euro 6,82, R.A. euro 5,11;-----

f. 32 (trentadue), n. 173 (centosettantatre), pascolo, cl. U, Ha 00.32.70 (ettari zero zero, are trentadue e centiare settanta), R.D. euro 1,86, R.A. euro 1,01;-----

per la quota di 10/360-----

-----Comune e Mappa di Vito d'Asio-----

-----Catasto Fabbricati-----

f. 37 (trentasette), n. 334 (trecentotrentaquattro) e n. 581 (cinquecentoottantuno), Via Germanico Ciconi, P. T-1-2, cat. A/3, cl. 1, vani 5, superficie catastale 92 m² totale escluse aree scoperte 91 m², RC. euro 144,61. -----

Ai fini dell'aggiornamento della carta di circolazione il comparante mi dichiara che la Fondazione è proprietaria del seguente bene mobile registrato: autovettura ad uso privato OPEL X83 F200 SJ01C9, targata FL879PC, telaio W0VJ7F601JV603267, kw 70,00.-----

Il Presidente si dichiara edotto dell'obbligo a carico della Fondazione di procedere all'aggiornamento della carta di circolazione del veicolo sopracitato entro 30 giorni dalla data odierna.-----

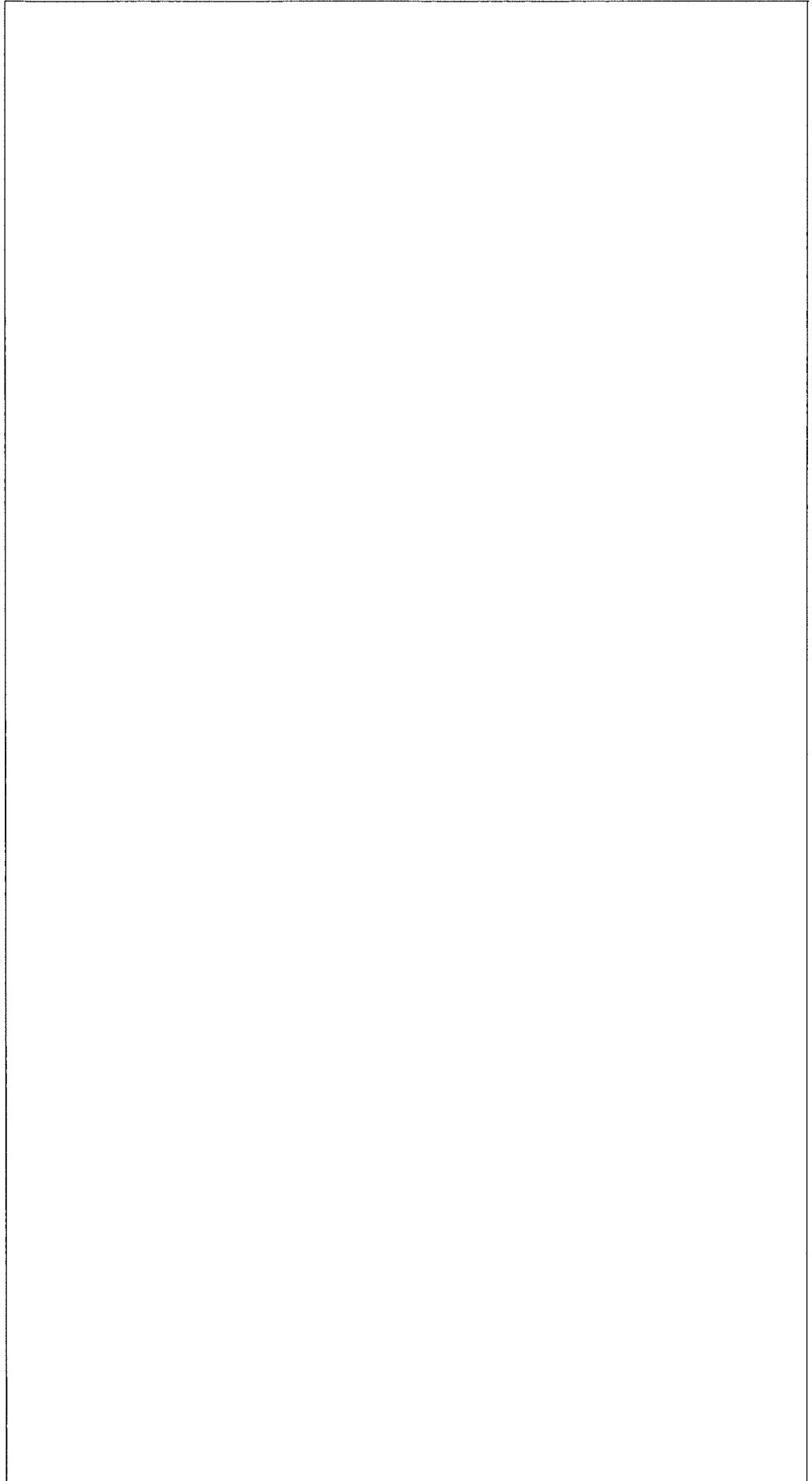
Il presente atto pubblico, scritto elettronicamente da persona di mia fiducia, è stato da me notaio letto al comparante, il quale con me notaio lo sottoscrive essendo le ore dodici.-----

Consta di 6 (sei) fogli per complessive pagine 10



FRANCESCA D'ANGELC
NOTAIO

(dieci) e fin qui della undicesima ed ultima.-----
F.to Giovanni Battista Peresson-----
-----Francesca D'Angelo notaio (L.S.)-----





Allegato "A" al N. 660 di Raccolta-----

-----STATUTO DELLA FONDAZIONE-----

-----ART. 1-----

1. E' costituita per volontà dei signori Peresson dr. Renato e Valentini prof. Leda, nello spirito della Costituzione della Repubblica Italiana ed in ossequio a quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo Settore") nonché, in quanto compatibile, dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile, una Fondazione che assume la denominazione "FONDAZIONE PROF. LEDA E DR. RENATO PERESSON ENTE DEL TERZO SETTORE" o, in breve, "FONDAZIONE PROF. LEDA E DR. RENATO PERESSON ETS" (d'ora in avanti denominata "Fondazione"). -----

2. L'indicazione di "Ente del Terzo Settore" o l'acronimo "ETS" potrà, tuttavia, essere utilizzata dalla Fondazione negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico solo a seguito dell'istituzione del Registro Unico nazionale del Terzo Settore.-----

3. La Fondazione ha sede in Pordenone (PN), Corso Vittorio Emanuele II n.c. 44.-----

4. La Fondazione ha durata indeterminata.-----

-----ART. 2-----

1. La Fondazione è disciplinata dal presente statuto e agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e relative norme di attuazione, del Codice Civile e di ogni altra applicabile normativa, di natura primaria o secondaria. -----

2. Lo statuto è valutato secondo le regole di interpretazione dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al Codice Civile.-----

-----ART. 3-----

1. La Fondazione, che non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e, in particolare, l'attuazione di iniziative di interesse sociale quali l'assistenza alle persone in condizioni economiche disagiate.-----

2. Per il perseguimento delle finalità di cui al comma precedente, la Fondazione si propone di svolgere, in via principale, le attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettere a) (interventi e servizi sociali), b) (interventi e prestazioni sanitarie) e c) (prestazioni socio-sanitarie) del citato Decreto Legislativo n. 177/2017 e, in particolare, presta la propria opera ed assistenza alle persone residenti nel Comune di Vito d'Asio (PN) e comunque nell'ambito della

Regione Friuli Venezia Giulia.-----

3. In via secondaria e strumentale, la Fondazione può svolgere attività diverse rispetto all'attività che costituisce il suo oggetto principale. Tali attività diverse devono essere svolte secondo i criteri e i limiti prescritti ai sensi dell'art. 6, comma 1, del Codice del Terzo Settore.-----

4. La Fondazione non potrà esplicare la propria attività nei confronti dei fondatori e dei componenti il Consiglio di Amministrazione.-----

-----ART. 4-----

Il patrimonio della Fondazione è costituito dai titoli di Stato descritti nell'atto costitutivo della Fondazione del quale il presente statuto è parte integrante.-----

Tale patrimonio potrà venire aumentato e alimentato con oblazioni, donazioni, legati ed erogazioni di quanti abbiano desiderio ed amore al potenziamento della benefica istituzione.-----

La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi con le rendite del suo patrimonio.-----

Il Consiglio di Amministrazione provvederà all'investimento del denaro che perverrà alla Fondazione nel modo che riterrà più sicuro e redditizio.-----

E' fatto espresso divieto alla Fondazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri membri degli organi della Fondazione ai sensi dell'art. 8, comma 2, del Codice del Terzo Settore.-----

Gli utili e gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati obbligatoriamente per la realizzazione delle attività istituzionali o di quelle ad esse direttamente connesse.-----

-----ART. 5-----

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione il quale delinea gli indirizzi generali dell'attività della Fondazione, in ossequio allo statuto e alla normativa applicabile, e effettua l'amministrazione della Fondazione medesima.-----

-----ART. 6-----

Il Consiglio di Amministrazione, nominato nel rispetto dell'articolo 2382 del Codice Civile, è composto da tre membri e, precisamente, dal Presidente della Fondazione, nominato ai sensi dell'art. 7 del presente statuto, e da due Consiglieri, dei quali uno designato dal Presidente del Consiglio Centrale pro tempore della Società San Vincenzo De Paoli di Udine ed uno dal Sindaco del

9
iovan

Reddito
P. V. M. S.

FD'Angelo





Comune di Pordenone.-----

I Consiglieri durano in carica 5 (cinque) anni e possono essere rinominati.-----

Dalla nomina a Consigliere non consegue alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.-----

-----ART. 7-----

La carica di Presidente della Fondazione è ricoperta dal più anziano dei discendenti diretti dei fondatori che abbia raggiunto la maggiore età e, in caso di rinuncia di questi, dal discendente che lo segue in ordine di anzianità.-----

Il Presidente rimane in carica a vita, salvo rinuncia.-----

In difetto di discendenti, il Presidente viene nominato dal Sindaco del Comune di Pordenone. In tal caso dura in carica 5 (cinque) anni e può essere rinominato.-----

-----ART. 8-----

Al Consiglio di Amministrazione spetta:-----

a) di approvare entro il mese di marzo il bilancio dell'anno precedente;-----

b) di provvedere all'amministrazione del patrimonio della Fondazione e alla gestione delle entrate ordinarie e straordinarie nonché alla ripartizione di dette rendite annuali fra le diverse istituzioni o sezioni attraverso le quali la Fondazione persegue gli scopi sociali.-----

c) di nominare l'organo di controllo e di disporre la revoca dei suoi membri;-----

d) di nominare, nei casi previsti dalla legge o qualora lo ritenga opportuno, l'organo di revisione legale e di disporre la sua revoca;-----

e) di deliberare sulle modifiche allo statuto;-----

f) di svolgere ogni altro compito previsto dallo statuto e dalla normativa applicabile come di competenza dell'organo amministrativo della Fondazione.-----

-----ART. 9-----

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio.-----

Inoltre il Presidente:-----

- convoca il Consiglio di Amministrazione e lo presiede proponendo le materie da trattare;-----

- firma gli atti e quanto occorre per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati;-----

- sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;-----

- cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la

riforma qualora si renda necessario;-----
- provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e ai rapporti con le autorità tutorie;--
- adotta in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno riferendo nel più breve tempo al Consiglio.-----

In caso di mancanza o di impedimento del Presidente, ne fa le veci il membro del Consiglio più anziano d'età.-----

-----ART. 10-----

Il Consiglio di Amministrazione si raduna di norma in seduta ordinaria due volte all'anno e straordinariamente ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta da due dei suoi membri.-----

La convocazione è fatta dal Presidente con invito scritto diramato almeno otto giorni prima, con l'indicazione del luogo, del giorno, dell'ora della riunione e dell'ordine del giorno da trattare. Il Consiglio di Amministrazione è comunque validamente costituito, anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i Consiglieri e tutti i membri dell'Organo di Controllo.-----

-----ART. 11-----

1. Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei membri che lo compongono.-----

2. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti e a votazione palese. Le deliberazioni aventi ad oggetto l'estinzione o lo scioglimento della Fondazione sono assunte con il voto favorevole dei tre quarti dei Consiglieri in carica.-----

3. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.-----

-----ART. 12-----

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono essere trascritti in ordine cronologico su apposito registro e devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.-----

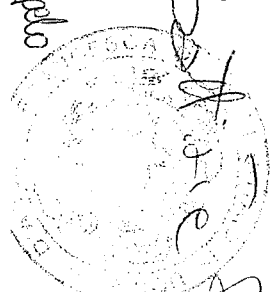
-----ART. 13-----

Il Segretario del Consiglio di Amministrazione viene nominato dal Consiglio stesso, il quale provvede pure a determinarne i compiti.-----

-----ART. 14-----

1. E' nominato un Organo di Controllo, anche monocratico, ai sensi dell'art. 30 del Codice del Terzo Settore. L'Organo di Controllo, se collegiale, è composto da tre controllori effettivi, a uno dei

9
10/10/2018
F. S. Angelo
Fondazione
Preston





quali il Consiglio di Amministrazione attribuisce la carica di Presidente del Collegio, e da due controllori supplenti. Ai componenti dell'Organo di Controllo si applica l'articolo 2399 del Codice Civile. I componenti dell'Organo di Controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2, del Codice Civile. Nel caso di Organo di Controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. Chi compone l'Organo di Controllo dura in carica quattro anni, è rieleggibile e scade in coincidenza con l'assemblea del Consiglio di Amministrazione convocata per l'approvazione del bilancio relativo al quarto esercizio di durata della sua carica.-----

2. L'Organo di Controllo:-----

a) vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;-----

b) vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;-----

c) esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;-----

d) attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo Settore. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.-----

3. I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.-----

4. Dalla nomina a componente dell'Organo di Controllo non consegue alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.-----

5. I componenti dell'Organo di Controllo partecipano di diritto alle adunanze del Consiglio di Amministrazione.-----

-----ART. 15-----

L'organo di revisione legale dei conti è nominato nei casi previsti dall'art. 31 del Decreto Legislativo 117/2017 o qualora il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno.-----

-----ART. 16-----

1. L'esercizio finanziario della Fondazione ha

inizio il primo gennaio e termina il trentuno dicembre di ogni anno.-----

2. Il bilancio di esercizio e le scritture contabili sono redatte, tenute e conservate rispettivamente ai sensi degli articoli 13 e 87 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.-----

-----ART. 17-----
Il bilancio sociale è redatto nei casi e modi previsti dall'articolo 14 del Decreto Legislativo n. 117/2017.-----

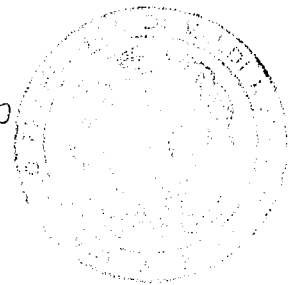
-----ART. 18-----
In caso di estinzione o scioglimento della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione nomina uno o più liquidatori, che verranno scelti fra i suoi membri.-----

In caso di estinzione o scioglimento per qualsiasi causa della Fondazione, il suo patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, del citato Decreto Legislativo n. 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, la cui individuazione è demandata al Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 117/2017.-----

-----ART. 19-----
Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle normative vigenti in materia, con particolare riferimento al Decreto Legislativo 117/2017, alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.-----

Giovanni Battista Pavesi

Franca D'Angelo



Io sottoscritta Dott.ssa FRANCESCA D'ANGELO, notaio in Udine, iscritta presso il Collegio Notarile di Udine

C E R T I F I C O

- che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale su supporto analogico dell'atto conservato nei miei atti a raccolta e consta di n. 17 (diciassette) facciate;
- che tutti i fogli dell'atto originale sono muniti delle prescritte firme;
- che la presente copia viene rilasciata, ai sensi dell'art. 68-ter della Legge 16 febbraio 1913 n. 89, nonché ai sensi dell'art. 22 del D. Legislativo 7 marzo 2005 n. 82, loro successive modifiche ed integrazioni, su supporto informatico e sottoscritta mediante apposizione della mia firma digitale emessa dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority avente validità fino al giorno 13 agosto 2022.

Udine, 17 novembre 2020